



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione
SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA

BREVE CURRICULUM

<i>Descrizione</i>	<p>Francesco Sagone, nato a Caltagirone nel giugno del 1951, si è laureato all'Università di Firenze nel 1977. Nel 1979 è stato ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso L'Istituto Dipartimentale Architettura e Urbanistica dell'Università di Catania, mentre oggi è professore di Storia dell'Arte e Storia Arti visive presso l' I.S.A. di Caltagirone. Nel 1978 fonda il proprio studio professionale a Caltagirone.</p> <p>E' stato relatore di corsi di aggiornamento su tematiche riguardanti la cultura del progetto architettonico, nonché su temi di urbanistica e di storia dell'arte ed è, inoltre, autore di pubblicazioni scientifiche.</p> <p>Antonio Virginia, nato a Caltagirone nel dicembre del 1952, si è laureato all'Università di Firenze nel 1977. E' dirigente del settore di pianificazione urbana e di progetti strategici di trasformazione urbana. Nel corso di questi anni si occupato di numerose progettazioni sia per nuove opere edilizie, sia per interventi di restauro, sia per interventi di trasformazione urbana di ordine generale e particolareggiata.</p> <p>Ha pubblicato alcuni articoli su quotidiani regionali relativi a problematiche urbanistiche e sul recupero e riuso centri storici.</p> <p>Tra i progetti si segnalano: una palestra nel comune di san Michele di Ganzaria(CT), il restauro e il riuso funzionale dell'ex carcere a Mirabella Imbaccari(CT);il recupero funzionale della chiesa di San Rocco a Scordia(CT);il P:R.G. di Ramacca e di Caltagirone (CT);case unifamiliari e a più alloggi a Caltagirone (Coop:"Subbio", casa Campisano, Casa Astuto, casa Modica, casa Contraffatto);nuova chiesa parrocchiale San vincenzo de' Paoli a Caltagirone (vincitori di concorso);Piano Particolareggiato nel comune di san Cono (CT):</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Progettisti.jpg

SCHEDA IDENTIFICATIVA

<i>Titolo della realizzazione</i>	Progetto di ristrutturazione e ampliamento di un edificio comunale da destinare a Museo del Tombolo.
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Mirabella Imbaccari-CT
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	

REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA

<i>Nome e cognome</i>	Francesco Sagone
<i>Funzione</i>	Architetto progettista
<i>Ente</i>	Studio di Architettura
<i>Telefono</i>	0933.51442
<i>Fax</i>	0933.51442
<i>e.mail</i>	f.sagone@archiworld.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Santa Maria del Monte 7, Caltagirone, Catania

PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)

<i>1) Nome e cognome</i>	Francesco Sagone
<i>Funzione</i>	Architetto Progettista
<i>e.mail</i>	f.sagone @archiworld.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Antonio Virginia
<i>Funzione</i>	Architetto Progettista
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Gianluca De Francisci
<i>Funzione, Qualifica</i>	Elaborazioni grafiche e disegni
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	COGIT, di Seminerio Rosa
<i>Categoria di lavori</i>	Opere edili, strutturali, impianti
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Contrada Agnellaro, sn, Aragona, Ag.
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2004
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2005
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2005-2006
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	16/06/2005
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	4/09/2006
RELAZIONE SULL'OPERA GIÁ REALIZZATA	
TITOLO	Progetto di ristrutturazione e ampliamento di un edificio comunale da destinare a Museo del Tombolo.
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	L'edificio è situato in una zona di espansione urbana sorta a partire dai primi anni cinquanta, sviluppatasi lungo il versante meridionale della città. L'edificio dista pochi passi dal cuore del centro storico ed è facilmente raggiungibile da tutti, anche per chi visita la Sicilia spostandosi attraverso le più importanti mete turistiche dell'isola. La città si trova, infatti, a pochi chilometri dalla costa meridionale di Gela e rientra anche all'interno della Vasta area della Val di Noto, recentemente riconosciuta Patrimonio dell'umanità.
<i>Destinatari</i>	L'intervento si propone di rafforzare il circuito museale della provincia di Catania e dell'area del Calatino, dove esso sorge, intercettando il flusso turistico tra Caltagirone e Piazza Armerina cercando di accrescere la presenza turistiche nella città di Mirabella Imbaccari.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Il Comune ha puntato a rilanciare e a collocare Mirabella Imbaccari all'interno dei circuiti turistici siciliani attraverso una operazione di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, che proprio nell'arte del tombolo e del merletto trova una sua importante ed essenziale identità culturale-artigianale che la contraddistingue nel panorama artistico dei mestieri dell'isola.
<i>Obiettivi di massima</i>	La trasformazione a museo dell'ex edificio scolastico concorre pertanto alla valorizzazione della rete dei centri storici minori di quest'ambito territoriale orientale della Sicilia.
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	Il progetto ha proposto il mantenimento e il recupero dell'edificio nel rispetto degli elementi costitutivi e formali che lo caratterizzano, attraverso modalità di recupero e di restauro pertinenti ad un edificio in muratura di antica costruzione, e l'uso di materiali coerenti con quelli esistenti. Le innovazioni hanno riguardato esclusivamente l'introduzione di alcuni necessari presidi tecnologici e impiantistici e alcuni fatti formali di definizione relativi al riuso dell'organismo edilizio. Il progetto punta ad aprire il museo verso la strada e alla città, facendo della nozione "soglia" il tema della composizione.

<i>Soggetti coinvolti</i>	La fase di progettazione è stata curata interamente all'interno dello studio di architettura dei progettisti, coinvolgendo alcune figure professionali nell'ambito del recupero del patrimonio edilizio tradizionale, negli aspetti riguardanti le tecnologie edilizie e gli impianti tecnologici.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Per la natura dell'intervento è stato previsto l'impiego di materiali tradizionali per le opere edili riguardanti gli interventi sul fabbricato esistente. L'intervento di ampliamento è stato effettuato con l'ausilio di opere strutturali in cemento armato gettato in opera. La copertura dell'edificio esistente è stata sostituita da lastre in materiale metallico coibentato, mentre la copertura della piazza è stata realizzata con un grande elemento orizzontale con struttura resistente in legno lamellare rivestito in acciaio verniciato. Il progetto si è avvalso dell'uso di materiali quali il legno di rovere, il vetro, la pietra lavica e il ferro.
<i>Fasi di realizzazione</i>	L'opera è stata realizzata in unica soluzione, intervenendo prima sulle porzioni da recuperare e successivamente realizzando gli elementi dell'ampliamento.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Grande importanza è stata data alle condizioni climatiche (e microclimatiche) per una corretta conservazione del patrimonio museale o meglio degli oggetti artistici presenti nei vari ambienti espositivi. Infatti è stato predisposto un buon impianto climatico atto a garantire idonei livelli di conservazione dei manufatti artistici .
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	L'architettura del progetto è improntata su elementi formali semplici ma forti. L'organizzazione degli spazi interni è articolata lungo l'asse più lungo del corpo edilizio in direzione est-ovest. Tale direzione ha consentito all'intero immobile di avere una buona esposizione solare e una buona luminosità all'interno dei locali. Le caratteristiche tipologiche, formali e strutturali fanno del fabbricato un bello esempio d'architettura da recuperare e da valorizzare a funzione museale
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	-----
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	L'edificio attende di essere inaugurato da parte dell'amministrazione comunale
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	517.295,87
<i>A preventivo</i>	617.165,99
<i>A consuntivo</i>	517.295,87
<i>Fonti di finanziamento</i>	UNIONE EUROPEA-POR
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	8-10 unità lavorative giornaliere e metodologie tradizionali di realizzazione.
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	tradizionali
MATERIALI ALLEGATI Si allegano n. 15 immagini in formato digitale JPG (di elevata qualità) che descrivono l'opera già realizzata.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Prospetto su via Alcide De Gasperi 1
<i>Descrizione</i>	L'edificio si estende secondo il suo asse maggiore lungo la via Alcide De Gasperi, In primo piano, nell'immagine, l'ampliamento con la copertura della piazza antistante l'ingresso.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Prospetto 1.jpg
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Prospetto su via Alcide De Gasperi 2
<i>Descrizione</i>	Il fronte sulla via Alcide De Gasperi è stato mantenuto sostanzialmente intatto nella quasi totalità, mantenendo il carattere formale dell'edificio originario.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Prospetto 2.jpg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Prospetto sul cortile interno

<i>Descrizione</i>	Anche l'aspetto formale del prospetto sulla corte interna è stato mantenuto. In primo piano nella foto il volume aggiunto che "contiene" la scivola per i disabili.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Prospetto interno.jpg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'ingresso principale al Museo
<i>Descrizione</i>	L'ingresso principale al museo è stato realizzato ex novo aggiungendo una porzione di fabbrica al volume esistente, evidenziato dal rivestimento in pietra locale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Ingresso.jpg
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza coperta antistante l'ingresso
<i>Descrizione</i>	Lo spazio antistante l'ingresso è stato aperto alla città, prima dell'intervento era recintato, e coperto da un piano orizzontale metallico bucato da grandi cerchi dai quali si traguarda il cielo. E' uno spazio definito da una quinta muraria che riconfigura un angolo urbano.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Piazza coperta.jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il lucernario dell'atrio
<i>Descrizione</i>	Per migliorare le condizioni di illuminazione naturale del nuovo atrio del museo è stato previsto un camino di luce sul tetto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Lucernario.jpg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il corridoio principale
<i>Descrizione</i>	Lo spazio espositivo è modellato intorno ad una spina centrale lungo la quale sono stati dislocati tutti i servizi di accoglienza ai visitatori.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Corridoio.jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le sale espositive 1
<i>Descrizione</i>	La sequenza ritmica delle sale è stata realizzata attraverso nuove aperture lungo i muri trasversali con lo scopo di rendere più funzionale il percorso espositivo e la sequenza percettiva degli spazi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Sale espositive1.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Dettaglio di una sala espositiva
<i>Descrizione</i>	L'illuminazione artificiale dei locali è ottenuta attraverso un impianto di illuminazione che trova posto sia all'interno dei singoli espositori e sia in un "asola" posta a soffitto da cui è possibile avere una luce diffusa.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Sale espositive 2.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le sale espositive 2
<i>Descrizione</i>	Tutte le sale sono provviste di una adeguata illuminazione naturale e schermatura solare.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Sale espositive 3.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Dettaglio della aperture
<i>Descrizione</i>	L'illuminazione naturale delle sale espositive è stata realizzata mantenendo le aperture originarie del vecchio fabbricato, sostituendo gli infissi.

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Aperture.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Dettaglio del Lucernario
<i>Descrizione</i>	Il lucernario, oltre che ad assolvere alla sua funzione tecnologica di camino di luce è anche un elemento caratterizzante il nuovo aspetto formale dell'edificio. Il tronco di cono, che emerge dal tetto è stato rivestito da frammenti di ceramiche policroma.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Lucernario 1 .jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La copertura della piazza
<i>Descrizione</i>	L'elemento orizzontale di copertura della piazza rappresenta un'altro segno forte del progetto che caratterizza la parte nuova dell'edificio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Copertura.jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La Pavimentazione della piazza coperta
<i>Descrizione</i>	Per la pavimentazione dello spazio antistante l'ingresso è stata impiegata pietra basaltica dell'Etna, privilegiando un materiale locale tradizionale di grandissima resistenza e durevolezza.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Pavimentazione.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista 3d del progetto
<i>Descrizione</i>	Abbiamo ritenuto opportuno dedicare un'immagine alla ricostruzione virtuale del progetto, per una migliore comprensione dell'intervento nel suo insieme.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Render.jpg
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	